

Presidenza, direzione e consiglio direttivo dell'area del Pollino

Parco, il Wwf chiede nuovi vertici

Lettera al ministro Pecoraro Scanio: l'Ente va commissariato

POTENZA - Il Wwf ha chiesto il commissariamento del Parco nazionale del Pollino a causa della mala gestione dell'area protetta.

In una nota inviata ieri al Ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio è stata avanzata la richiesta di rimozione dei vertici dell'Ente Parco oltre che di intraprendere una verifica puntuale della gestione del Parco, avviando quanto prima le procedure per la nomina di nuovi incarichi relativi alla presidenza, alla direzione e al consiglio direttivo.

"Negli ultimi anni - è scritto nella nota del Wwf - il degrado del territorio del Parco è cresciuto anziché ridursi, mettendo a rischio la straordinaria valenza naturalistica ed ambientale del Pollino ed il suo ruolo cruciale nel sistema delle aree protette del bacino del Mediterraneo, al punto da richiedere un intervento straordinario come le nomina di un commissario che tran-

siti verso uno scenario futuro di gestione ordinaria accorta ed efficace".

Una figura che il Wwf tratteggia come "di alto profilo e con pregresse esperienze nella gestione di aree protette e beni naturalistici, escludendo chi abbia già ricoperto incarichi nell'attuale gestione, contribuendo al determinarsi della grave situazione attuale".

Le presunte responsabilità degli attuali organismi di gestione del Parco, avanzate dal Wwf, sono state raccolte in un documento consegnato al Ministro in cui si suggeriscono anche alcuni elementi per l'impostazione della gestione del Parco oltre ai paventati elementi di crisi - sostenuti sempre dal Wwf - ed ai rischi della mancata applicazione di corrette politiche di conservazione in un'area importante per la biodiversità dell'intero Mediterraneo.

"Il Pollino infatti - sostiene il documento - è



Il Parco Nazionale del Pollino

un'area prioritaria per l'Ecoregione Mediterraneo, ossia come area che ospita livelli significativi di biodiversità Ecoregionale come risulta dal recente accordo sulla "Biodiversity Vision" condiviso dal Wwf con altri 33 partner" come l'Upi e il Cfs. Il Ministero - conclude la nota inviata - ha di recente sottoscritto la convenzione che adotta questa strategia d'azione per la conser-

vazione della natura, il che significa che parleremo uno stesso linguaggio per conservare ambienti di questo pregio".

L'auspicio del Wwf è in definitiva che, considerata la valenza dell'area i suggerimenti e le proposte inviate vengano accettate e si inizi lavori per salvaguardare lo splendido habitat rappresentato dal Parco Nazionale del Pollino.